

se il Ministro sia al corrente della vicenda del signor Romeo Francesco e della situazione di violenza di quella camera;

quali provvedimenti intenda assumere. (3-05354)

MAIOLO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il signor Francesco Catgiu, detenuto dal 1984, soffre di una grave forma di claustrofobia;

è detenuto nel carcere di Voghera dal 1993. Inizialmente era stato alloggiato in una cella all'ultimo piano in zona d'angolo da dove poteva godere di un'ampia visuale verso l'esterno; la cella era tenuta aperta 24 ore al giorno;

in seguito a questo trattamento si erano ridotte le crisi del signor Catgiu e di conseguenza è diminuita anche la quantità di psico-farmaci assunti dallo stesso;

però in base ad una nuova classificazione dei detenuti, sono cambiate le cose, e il signor Catgiu è stato classificato EIV, alloggiato con altri in una specifica sezione, privato dei benefici goduti in precedenza con il risultato che le crisi di claustrofobia sono notevolmente aumentate con gravi danni anche per gli altri detenuti. È inoltre aumentata dal 150 per cento l'assunzione di psico-farmaci —:

se il Ministro sia a conoscenza di questi fatti;

quali iniziative si intenda intraprendere in favore del signor Francesco Catgiu affinché sia tutelata la sua salute.

(3-05355)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

TATTARINI, RAVA, ROSSIELLO e BRACCO. — *Ai Ministri delle politiche agri-*

cole e forestali e politiche comunitarie. — Per sapere — premesso che:

il Parlamento europeo ha respinto in data 15 marzo emendamenti alla direttiva comunitaria tendenti a vietare l'uso di materie grasse invece del cacao nel cioccolato fino al 5 per cento del prodotto;

tale decisione è in contrasto con la politica dell'Unione europea tendente a valorizzare la tipicità, la genuinità e la qualità dei prodotti nonché un rapporto trasparente con i consumatori;

la scelta di ammettere surrogati nella composizione di prodotti agroalimentari compromette le posizioni sostenute dall'Italia per la difesa dei prodotti nazionali di qualità in particolare l'olio ed il miele —:

quale posizione sia stata sostenuta dalla delegazione italiana che ha operato nella definizione della direttiva nonché quali iniziative intenda assumere in difesa della qualità dei prodotti nazionali e della trasparenza verso i consumatori.(5-07549)

LOSURDO, ALOI, NUCCIO CARRARA, COLOSIMO e FRANZ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Comunità europea ha stabilito che i prodotti a base di cioccolata potranno contenere grassi ed oli vegetali diversi dal burro di cacao anche geneticamente modificati;

tale decisione della Comunità europea rischia di incidere pesantemente anche sulla tradizione dolciaria del nostro Paese in ciò coinvolgendo anche le altre materie prime agricole da essa utilizzate, soprattutto a causa della prevedibile flessione dei relativi consumi;

inoltre, tale provvedimento appare in netto contrasto con la politica generale del nostro Paese di aiuto ai Paesi del terzo mondo, in cui si produce il cacao, anche attraverso la riduzione del loro debito —:

quali interventi intenda sollecitamente adottare al fine di evitare che il

provvedimento in questione vada a penalizzare prodotti tradizionali della nostra agricoltura nonché la salute stessa dei cittadini. (5-07550)

PAMPO. - *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, delle comunicazioni, per la funzione pubblica e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.*
- Per sapere - premesso che:

un gruppo di dipendenti delle Poste staziona in Piazza Montecitorio attuando il grave e dannoso sciopero della fame, perché esasperato dal sordo ed indifferente atteggiamento dell'ente Poste prima, della spa poi e del Governo che, allo stato, non rispondono alle accorate richieste di trasferimento dal Nord al Sud;

gli interessati al problema, poche centinaia in realtà, da anni soffrono la lontananza dagli affetti familiari, con pesanti e straordinari sacrifici economici, dovendo provvedere ad alimentare due residenze;

di volta in volta le speranze sono state sostenute da crudeli promesse, non solo politiche, ma anche assunte con impegno dal vigente Ccnl allorquando afferma che prima di procedere a nuove assunzioni, debbono essere regolati i trasferimenti;

analoga protesta è stata espressa circa tre mesi addietro da un'organizzazione sindacale che, nel merito, interessò lo stesso presidente della Camera oltre il Presidente della Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni;

l'aspirazione di rientrare nei luoghi d'origine è prevista dal bando dei relativi concorsi;

si continua ad impiegare nuovo personale, soprattutto con contratti a termine, su tutto il territorio nazionale senza considerare i trasferimenti;

il problema dei trasferimenti dal Nord al Sud, per altro di poche unità, è uno dei motivi di crisi dell'Azienda facilmente eliminabile;

in proposito giova ricordare come in altre occasioni l'azienda Poste ha generosamente offerto solidarietà accogliendo personale dell'Olivetti, della Maserati, delle Ferrovie e d'altre aziende in sofferenza;

un provvedimento utile ed immediato potrebbe essere il ripristino dell'istituto del comando presso le pubbliche amministrazioni ampliando quello già disposto per il Ministero per i beni e le attività culturali -;

quali urgenti provvedimenti s'intendano assumere per risolvere l'annoso problema dei postali che da anni lavorano nel Nord;

se e quando potrà essere attuata l'improcrastinabile adozione del comando per le necessità immediate di possibili esuberanti di personale presso le Poste spa;

quali immediate risposte s'intendano dare per evitare il procrastinarsi dello sciopero della fame dei manifestanti che, com'è risaputo, può avere gravi ripercussioni sulla salute. (5-07551)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

CREMA. - *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato, delle comunicazioni e del lavoro e della previdenza sociale.*
- Per sapere - premesso che:

nella provincia di Belluno, negli ultimi dieci anni e a seguito di pensionamenti e trasferimenti motivati da esigenze tecniche, il personale della Telecom si è ridotto di oltre il 50 per cento e, negli ultimi cinque, tutti i centri decisionali sono stati trasferiti a Venezia e Treviso;

da qualche mese, inoltre, la provincia è stata di fatto divisa in due aree, Conegliano e Montebelluna e, da queste sedi, i capitecnici e gli assistenti (C.O.P) gestiscono i lavori e gli interventi su tutto il territorio;